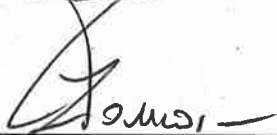


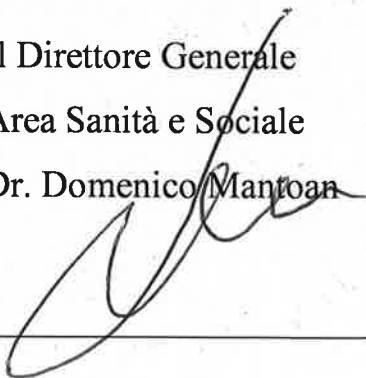
In data 15 luglio 2019 ha avuto luogo a Venezia l'incontro tra l'Amministrazione regionale e le rappresentanze regionali delle Organizzazioni Sindacali del Comparto Sanità, della dirigenza medico-veterinaria e della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.

L'Assessore alla Sanità, Servizi Sociali,
Programmazione Socio Sanitaria,
Attuazione del Programma
e Rapporti con il Consiglio

Manuela Lanzarin



Il Direttore Generale
Area Sanità e Sociale
Dr. Domenico Mantoan



Il Direttore della
Direzione Risorse Strumentali SSR

Dott. Claudio Costa



Per le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sanità:

FP CGIL

Dante Furlan Stefano Scimmi Antonio Scimmi

CISL FP

Roberto Ucci

UIL FPL

Giuseppe Furlan

FIALS

Luca Schiavone

FSI - USAE

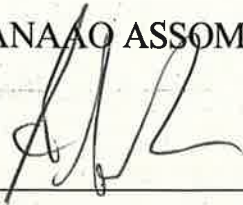
Roberto Furlan

NURSING UP

Antonio Scimmi

Per le organizzazioni Sindacali della dirigenza medico-veterinaria:

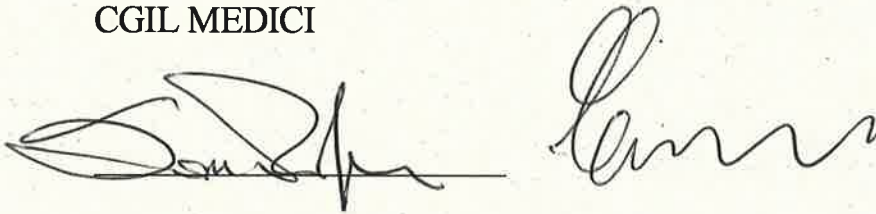
ANAAO ASSOMED



CIMO



CGIL MEDICI



CISL MEDICI

AAROI EMAC



FVM



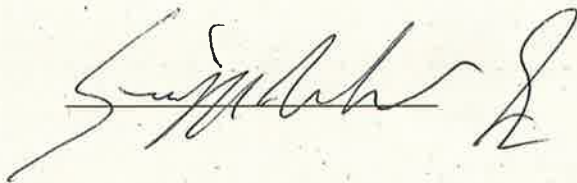
FASSID



FESMED

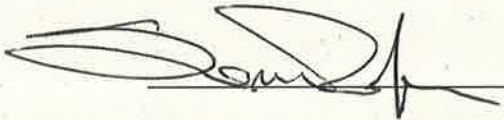
ANPO ASCOTI FIALS

FM aderente UIL FPL



Per le organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa:

CGIL FP

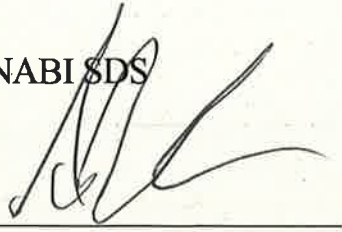


CISL FP



UIL FPL

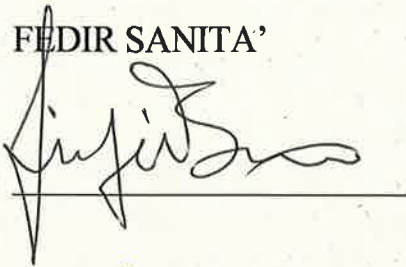
SNABI SDS



SINAFO



FEDIR SANITA'



AUPI



FP CIDA

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato protocollo di intesa.



PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL COMPARTO SANITA', DELLA DIRIGENZA MEDICO VETERINARIA, DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA, AVENTE AD OGGETTO LA STRUTTURAZIONE DI UN CONFRONTO PERMANENTE SULLE TEMATICHE RELATIVE AL PERSONALE DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Le parti

Ritenuto imprescindibile per assicurare i livelli essenziali delle prestazioni e il perseguimento degli obiettivi strategici del PSSR 2019-2023 disporre di risorse umane adeguate ai relativi fabbisogni sia in termini numerici che in termini di competenza;

Tenuto conto di quanto previsto nel Piano Socio Sanitario 2019 – 2021 al capitolo “Il governo e le politiche per il personale - Valorizzazione della professionalità del personale dipendente del servizio sanitario regionale” che prevede:

“Al fine di favorire un complessivo miglioramento dei servizi offerti e di fornire alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale strumenti per il conseguimento dei più elevati livelli di efficienza dei servizi anche attraverso la valorizzazione e l’incentivazione del personale, la Giunta regionale, nell’ambito delle previsioni contenute nella contrattazione collettiva nazionale, che prevede integrazioni regionali finalizzate all’efficacia ed efficienza, promuove la sottoscrizione di specifici accordi con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative per destinare specifiche risorse aggiuntive ad integrazione della struttura stipendiale del personale dipendente del servizio sanitario regionale ad incentivo e valorizzazione della professionalità.

La Giunta regionale può altresì destinare specifiche risorse aggiuntive regionali per il personale dipendente in servizio presso sedi particolarmente disagiate”;

Tenuto altresì conto di quanto previsto nella legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, Piano Socio Sanitario 2019-2023, all’art. 6 “Entro il 2019 la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, definisce le dotazioni standard di personale sanitario, professionale e amministrativo dei servizi sanitari e socio-sanitari necessari a garantire l’erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), con riferimento ai bacini territoriali coincidenti con le aziende ULSS, in conformità a quanto previsto dall’art. 128, comma 4, della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo n. 112”;

Ritenendo fondamentale il ruolo dei lavoratori nel raggiungimento e mantenimento dell'alta qualità dei servizi Socio Sanitari erogati ai cittadini nella ns. regione;

condividono

La necessità di affrontare in modo sistematico le più rilevanti questioni riguardanti il personale del SSR istituendo a tal fine un tavolo permanente di consultazione, con la presenza dell'Assessore competente e delle organizzazioni sindacali di tutte le aree contrattuali, che concorderà gli ambiti da analizzare e approfondire, condividerà gli obiettivi da perseguire e i relativi strumenti, secondo un calendario di incontri che sarà condiviso tra le parti.

Nel rispetto dell'autonomia dei tavoli delle singole aree contrattuali, gli stessi procederanno quindi ad affrontare le questioni, anche specifiche, attraverso gli opportuni approfondimenti.

La Regione si impegna a fornire dati e informazioni che siano necessari al confronto.

In particolare, le questioni comuni che dovranno essere esaminate dai tavoli di area, sono le seguenti:

- Analisi, anche attraverso l'eventuale coinvolgimento delle singole Aziende Sanitarie, del fabbisogno del personale e della composizione del relativo skill mix professionale al fine di verificare l'adeguamento delle risorse umane rispetto alle effettive esigenze dei servizi;
- Individuazione di tutti gli strumenti volti a consentire nel più breve tempo possibile il reclutamento del personale previsto dai piani triennali dei fabbisogni, con particolare riferimento all'utilizzo delle graduatorie da parte delle aziende sanitarie, anche per garantire la fruizione dei diritti riconosciuti ai lavoratori dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro;
- Monitoraggio dei piani di razionalizzazione della spesa attivati dalle aziende sanitarie per il triennio 2017-2019 e delle modalità di utilizzo dei relativi risparmi, anche al fine della sottoscrizione di un ulteriore protocollo per il triennio 2020-2022;
- Prosecuzione del monitoraggio dei valori minimi di riferimento del personale fissati da provvedimenti regionali;
- Definizione di valori minimi di personale con riferimento ad ulteriori ambiti di attività;
- Verifica delle condizioni per la reinternalizzazione di servizi sanitari esternalizzati in attuazione dell'art.11 del DL n.35/2019, convertito con la legge 25 giugno 2019, n.60;
- Individuazione di ogni possibile risorsa economica aggiuntiva incentivante, compatibile con il nuovo limite di spesa del personale previsto dall'art.11 del

DL n.35/2019 e con il limite di cui all'art.23, comma 2 del D. Lgs. n.75/2017, tesa a compensare gli sforzi e l'abnegazione di tutto il personale operante nelle strutture del SSR;

- Prosecuzione dei processi di stabilizzazione di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 75/2017 con piena applicazione degli indirizzi operativi ministeriali, oltre che del Documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 15 febbraio 2018 e della circolare regionale in materia del 2 marzo 2018;
- Verifica periodica dello stato di applicazione PSSR 2019-2023 e della DGR n. 614/2019 con particolare riferimento alle relative ricadute sul personale.

Con riferimento specifico alla dirigenza medico - veterinaria e sanitaria le questioni da esaminare sono le seguenti:

- Verifica dell'applicazione dell'articolo 57, comma 2, lett. i) dei CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali dell'8.6.2000 concernente le risorse destinate al fondo perequativo a favore delle discipline mediche, veterinarie e sanitarie con limitata possibilità di esercizio dell'attività libero professionale;
- Verifica dell'utilizzo delle risorse derivanti dalla trattenuta del 5% sui compensi relativi all'esercizio della libera professione di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c), della L. 120/2007 e s.m. e i.;
- Verifica dei criteri per la distribuzione e la destinazione delle risorse di cui all'art.55, c.2 del CCNL 8.6.2000;
- Verifica della realizzazione dei piani in materia di formazione e aggiornamento professionale.

Con riferimento specifico alla dirigenza professionale, tecnica e amministrativa le questioni da esaminare sono le seguenti:

- Verifica dei fondi contrattuali attualmente esistenti nelle varie aziende ed enti del SSR, al fine di individuare possibili proposte per un riequilibrio interno al sistema regionale;
- Verifica dell'applicazione dell'art. 57, comma 3, dei CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali dell'8.6.2000 concernente la definizione degli incentivi economici da attribuire al personale dirigenziale dei ruoli PTA che con la propria attività rende possibile l'organizzazione per l'esercizio della libera professione intramuraria;

Resta salva la possibilità per il tavolo permanente di consultazione di individuare altre tematiche comuni oltre a quelle sopra elencate.